860 STATO PRESENTE

lini, e sopra di essa è una Corona chiusa con due ordini di gigli d'oro, e da' lati sono due banderuole spiegate, con entroscritte le parole solite usarsi nella battaglia Montjoye St. Denis. Sopra queste, e sulla Bandiera reale, a Orisiamma, Lilia non laborant, neque nent, prese dalla Scrittura; che per quello si scrive, alludono alla Legge Salica, che esclude le semmine dal supremo comando.

I fegni di Sovranità e gli ornamenti Reali, che chiamansi in questa ultima forma da' Francesi, quando Sua Maestà esce nelle solenni occasioni, sono lo Scettro che sostiene con la mano dritta, e la Mano della giustizia, ch'è pure una spezie di Scettro, e che tiene nella sinistra. Questo secondo è un Bastone lungo in circa due piedi, che nell'estremo ha una Mano d'avorio. Il Re lo porta spezialmente il di dell'incoronazione, e negli altri giorni solenni non suole avere che lo Scettro.

Non si truova prescritto tempo per la incoronazione, o consegrazione de' Re di Francia; e questa cerimonia è fatta nel modo che pensa bene la Corte. Sogliono per l'ordinario essere incoronati a Reims dall' Arcivescovo di quella Città, assistito da cinque altri Pari ecclesiastici, e da sei Nobili, che rappresentano gli altri antichi sei Pari secolari del Reame. L'Olio col quale si unge il Re, è antica tradizione, essere stato portato dal Cielo da una Colomba, ed è tenuto in un'